

DOCUMENTO DI DEFINIZIONE DEL FABBISOGNO, SOTTO IL PROFILO OGGETTIVO E SOGGETTIVO, CHE CARATTERIZZA LA STRUTTURA COMPLESSA “Servizio Sanitario Dipendenze (SERD)” DELLA ASL DI CAGLIARI.

Ruolo: Sanitario

Profilo professionale: Sanitario/Medico

Dirigente medico disciplina: Psichiatria/Tossicologia Clinica

Dirigente psicologo disciplina: Psicologia

PROFILO OGGETTIVO

L'organizzazione aziendale, nella sua articolazione strutturale, prevede la S.C. Servizio Sanitario Dipendenze (SERD), con un bacino di utenza pari a 500.000 abitanti circa afferente al Dipartimento di Salute Mentale e delle Dipendenze (DSMD) ASL Cagliari.

L'Unità Operativa del SerD garantisce l'assistenza per i problemi di Dipendenze Patologiche, ossia uso, abuso e dipendenza da sostanze stupefacenti, comprese la dipendenza da sostanze legali.

I SerD si occupano di prevenzione, cura e riabilitazione e forniscono risposte e interventi ai singoli, alle famiglie, alle istituzioni. I percorsi terapeutici e riabilitativi sono articolati e integrati sulla base delle necessità e dei bisogni. Essi possono includere trattamenti farmacologici, psicologici e riabilitativi, erogati nell'ambito delle strutture delle Asl o in strutture private accreditate (comunità terapeutiche).

Attività:

- interventi di informazione, orientamento, prevenzione e di educazione sanitaria rivolti agli utenti, familiari e istituzioni scolastiche;
- valutazioni clinico diagnostiche, trattamenti farmacologici, psicologici, psicoterapici, consulenze e interventi sociali e educazionali;
- progetti di inserimento e dimissione presso le Comunità Terapeutiche residenziali;
- assistenza clinica e farmacologica ai detenuti con problemi di tossicodipendenza e/o alcolodipendenza presso gli Istituti Penitenziari;
- programmi terapeutico - riabilitativi rivolti a pazienti in regime di sospensione dell'esecuzione della pena o a soggetti segnalati dalla Prefettura;
- accertamenti tossicologici richiesti per l'affido e l'adozione dei minori, per il rilascio, revisione, rinnovo della patente di guida e rilascio di porto d'armi;
- accertamenti tossicologici richiesti da Aziende ed Enti per assunzioni e/o controllo di categorie di lavoratori addetti a mansioni che comportano rischi per terzi.

PROFILO SOGGETTIVO

FUNZIONI E COMPETENZE

PROFILO SINTETICO

1. Contesto organizzativo

La S.C. Servizio Sanitario Dipendenze (SerD) della ASL Cagliari opera all'interno del **Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze (DSM-D)** e serve un bacino di utenza di circa **500.000 abitanti**.

La Struttura garantisce attività di **prevenzione, diagnosi, cura, riabilitazione e inclusione sociale** per le dipendenze da sostanze legali e illegali e per le dipendenze comportamentali, attraverso un modello **multiprofessionale e interdisciplinare**.

2. Competenze professionali richieste

2.1 Competenze trasversali

- **Interdisciplinarietà:** capacità di operare in équipe integrate (medici, psicologi, assistenti sociali, educatori, tecnici della riabilitazione).
- **Presa in carico integrata:** costruzione condivisa del Progetto Terapeutico Personalizzato (PTP).
- **Comunicazione professionale:** gestione efficace del colloquio clinico, psicologico, sociale ed educativo.
- **Qualità e sicurezza:** applicazione di linee guida, PDTA, protocolli e strumenti di gestione del rischio.
- **Innovazione:** utilizzo di tecnologie digitali e adattamento ai cambiamenti normativi.

2.2 Competenze specifiche per area professionale

A. Area Medica (Psichiatri, Medici delle Dipendenze, Farmacologi)

- Diagnosi e trattamento medico delle dipendenze e delle comorbidità psichiatriche.
- Gestione delle terapie sostitutive, *anti-craving* e psicofarmacologiche.
- Attività medico-legali: certificazioni, relazioni per Prefettura, Tribunale, UEPE, accertamenti tossicologici, consulenze per Istituti Penitenziari.

B. Area Psicologica

- Valutazione psicodiagnostica e analisi dei fattori motivazionali.
- Interventi psicoterapeutici individuali, familiari e di gruppo.
- Programmi psicoeducativi e motivazionali.

C. Area Sociale

- **Rete territoriale:** collaborazione con Comuni, UEPE, Prefettura, scuole, terzo settore.

D. Area Educativa e Riabilitativa

- Collaborazione alla progettazione programmi di *empowerment*.
- Collaborazione con comunità terapeutiche e centri diurni.

2.3 Competenze interdisciplinari integrate

- Gestione integrata della doppia diagnosi e delle comorbidità complesse.
- Coordinamento con SPDC, MMG, Distretto, Comunità Terapeutiche, Istituti Penitenziari e collaborazione con l'autorità giudiziaria.
- Continuità assistenziale nei passaggi tra *setting* (ambulatoriale, residenziale, penitenziario).

Pratica clinica e gestionale specifica

Il Direttore della S.C. SerD deve gestire l'attività clinica della Struttura (sia in termini generali sia di disciplina specialistica) al fine di ottimizzare la soddisfazione dei bisogni di salute e delle aspettative dell'utenza esterna e interna, generando valore aggiunto per l'organizzazione.

Deve avere una adeguata esperienza nella gestione clinica e farmacologica di una Struttura nell'ambito delle Dipendenze patologiche che afferiscono a essa per quanto riguarda il loro trattamento e gli aspetti organizzativo - gestionali.

In particolare il Direttore del SerD deve possedere le seguenti competenze:

- collaborazione con la Direzione del Dipartimento di competenza e le altre Strutture coinvolte, per la definizione della programmazione sanitaria e socio-sanitaria aziendale per l'area delle dipendenze patologiche in coerenza con la programmazione strategica regionale e, in raccordo anche con le competenti Strutture delle ASL, per la definizione dell'analoga programmazione sanitaria e socio-sanitaria territoriale delle ASL, in interrelazione con la programmazione dell'attività distrettuale e territoriale in generale.
- Collaborazione con la Direzione del Dipartimento, con la S.C. Controllo di Gestione e le altre Strutture coinvolte, alla definizione di linee di indirizzo strategico, degli obiettivi gestionali, degli indicatori di risultato e dei *budget* delle Strutture preposte alla prevenzione, diagnosi cura e riabilitazione nel campo della salute mentale e delle dipendenze e all'organizzazione degli interventi per la tutela e la promozione della salute mentale delle persone in particolare in relazione al settore delle dipendenze patologiche.
- Funzioni propositive a livello dipartimentale e tecnico - consultive, in collaborazione con le altre Strutture del Dipartimento, del Dipartimento delle Professioni Sanitarie,

del Dipartimento del Farmaco, e con gli altri Dipartimenti interessati, per la definizione dei percorsi di prevenzione e assistenziali di competenza e la valutazione della loro applicazione, al fine, in particolare, del miglioramento delle attività di prevenzione, diagnosi, cura e riabilitazione nell'area delle dipendenze patologiche nell'ambito dell'integrazione interprofessionale, dell'accesso alle prestazioni, della continuità assistenziale e dell'appropriatezza del ricorso ai servizi sociosanitari in stretto raccordo con le funzioni socio sanitarie territoriali.

- Gestione delle attività finalizzate alla presa in carico della persona con problematiche sanitarie e socio-sanitarie relative alle dipendenze patologiche, all'accoglienza e alla valutazione diagnostica, ai percorsi di cura individuali mediante trattamenti psicoterapeutici (individuali, di coppia, familiari o di gruppo).
- Gestione dei trattamenti psichiatrici, psicoterapeutici e farmacologici, degli eventuali interventi previsti per il sostegno socio-economico, degli interventi mirati su fasce specifiche di bisogno assistenziale, autorizzazioni al ricovero terapeutico e interventi di urgenza (in collaborazione con le altre Strutture competenti), certificazioni medico-legali.
- Definizione e aggiornamento dei progetti terapeutici personalizzati con eventuale interrelazione con altre Strutture, in raccordo con il Dipartimento di competenza, con la gestione delle procedure di autorizzazione per inserimenti in strutture regionali o *extra* regione secondo la regolamentazione aziendale e della relativa gestione dei rapporti con le strutture (in stretta collaborazione con la competente funzione deputata al governo della committenza).
- Attività di raccordo con le Strutture SPDC e le strutture ospedaliere e/o residenziali di riferimento finalizzate a garantire la continuità assistenziale, concordare programmi terapeutici e relativi aggiornamenti, modalità e tempi di dimissione dei pazienti interessati da diagnosi complesse, sotto la supervisione del Dipartimento e in collaborazione con le competenti Strutture distrettuali e di supporto coinvolte.
- Gestione e rendicontazione programmi di prevenzione e educazione sanitaria e piani e progetti di prevenzione regionale e aziendali afferenti alla Struttura; promozione e gestione di programmi a supporto e sostegno a favore dei familiari degli utenti interessati da dipendenze patologiche.
- Organizzazione e gestione delle articolazioni della Struttura ove previste presso le ASL e/o le macrostrutture aziendali per la gestione operativa delle proprie competenze che necessitano di presidi periferici (eventuali dirigenti / posizioni organizzative / nuclei di unità di personale dedicate).
- Tutte le attività istituzionali inerenti le specifiche competenze relative al funzionamento della struttura e al suo ambito di pertinenza demandate dalle norme e dalla Direzione Dipartimentale.
- Competenze professionali e tecnico-scientifiche nei diversi ambiti delle Dipendenze Patologiche, con le quali poter assolvere, con appropriate valutazioni di carattere medico, compiti connessi all'assistenza dei pazienti nelle strutture interne e sul territorio per i quali si richiedono padronanza dei percorsi diagnostici terapeutici e

assistenziali.

- Conoscenza delle novità scientifiche di settore, competenze relative alla utilizzazione di farmaci, metodologie di intervento e materiali sanitari, alla gestione di percorsi diagnostici e all'adozione di procedure in grado di minimizzare il rischio clinico.
- Capacità di coinvolgere appropriatamente altri specialisti per un approccio multidisciplinare in caso di comorbidità.
- Impegno affinché la qualità della cura migliori costantemente, assicurando competenza clinica, collaborando con altri professionisti per contenere la possibilità di errore medico, garantendo i migliori livelli di sicurezza per pazienti e operatori, ottimizzando l'impiego delle risorse disponibili garantendo e monitorando gli esiti del servizio erogato.
- Competenze cliniche, farmacologiche, psicoterapeutiche, psichiatrico - forensi e consolidata esperienza professionale nell'ambito delle Dipendenze Patologiche.
- Comprovata esperienza nella gestione del paziente complesso e del lavoro in equipe, nell'ottica di un trattamento integrato.
- Conoscenze e competenze organizzative/gestionali e di trattamento per l'elaborazione e condivisione di percorsi clinici complessi.
- Capacità di relazione e di integrazione con le unità operative, intra o *extra* aziendali, con cui si interfaccia.
- Consolidata esperienza nella conoscenza e valutazione delle strategie terapeutiche integrate in ambito delle Dipendenze Patologiche, con particolare riferimento alla capacità di innovazione e sviluppo delle attività secondo i principi della *Evidence Based Medicine* e del miglioramento continuo della qualità dell'assistenza erogata.
- Capacità di supportare e coordinare lo sviluppo e la promozione di linee guida.
- Attitudine e disponibilità all'innovazione in ambito informatico, con esperienza nell'applicazione dei principali utilizzi del mezzo informatico in ambito clinico assistenziale.
- Possesso di buone capacità organizzative/gestionali dell'attività specialistica diagnostica ambulatoriale, con particolare riguardo alla capacità di programmazione e di valutazione dell'appropriatezza dell'attività clinica.
- Capacità di rapportarsi alla Direzione strategica per informazione e proposte su sviluppi e tendenze della disciplina al fine di garantire elevati livelli di innovazione tecnologica e assistenziale.
- Competenza nello sviluppo di processi di miglioramento continuo della qualità assistenziale, con particolare riferimento alle attività di gestione del rischio clinico, in collaborazione con la Direzione Dipartimentale e nello sviluppo della qualità professionale ispirandosi alla EBM (medicina basata sull'evidenza).
- Capacità di collaborare per la predisposizione di linee guida professionali e organizzative, che siano alla base dei percorsi diagnostico terapeutici che

coinvolgano la rete territoriale dei medici di medicina generale.

- Esperienza nell'attuazione del modello assistenziale basato sulla continuità terapeutica.
- Capacità professionali, organizzative e manageriali idonee alla direzione di una struttura complessa di Dipendenze Patologiche dedicata alla diagnosi, alle varie forme di trattamento e al *follow-up* di tutte le patologie pertinenti alla specialità.
- Documentata esperienza professionale che risulti idonea a gestire, organizzare e dirigere una struttura articolata in molteplici e complesse attività diagnostico-terapeutiche, formative e di ricerca.
- Capacità di coordinamento e integrazione nell'organizzazione e nella programmazione in base alla complessità dei pazienti e alle risorse e capacità dei collaboratori; nella creazione di gruppi di lavoro che si occupino di specifiche aree di interesse clinico/scientifico per raggiungere un livello di eccellenza di diagnosi e cura in tale campo.

Unitamente a tali competenze tecnico-professionali e scientifiche, il profilo del candidato prevede capacità e competenze di carattere organizzativo, anche a livello multidisciplinare e di gestione:

- deve avere capacità di individuare le priorità assistenziali, in rapporto all'Organizzazione Dipartimentale, alla popolazione di riferimento armonizzandole secondo criteri di efficacia e appropriatezza, oltre che di efficienza e di sostenibilità;
- deve avere conoscenza dei processi di programmazione e controllo ai fini di una gestione strategica delle risorse assegnate, con particolare riferimento alla conoscenza e gestione della modalità operativa complessa nell'ottica di garantire i trattamenti più efficaci associati a un attento controllo del relativo impatto sui costi.

Completa inoltre il profilo del candidato:

- Una attitudine all'aggiornamento scientifico sulle Dipendenze Patologiche.
- Una attitudine alla didattica e al trasferimento delle conoscenze cliniche a tutti gli operatori afferenti alla U.O..
- Una attitudine alla gestione integrata dipartimentale e interdipartimentale dei casi complessi.
- Una attitudine al lavoro in équipe, anche con l'idoneo coinvolgimento del personale sanitario e del comparto e l'integrazione con le altre strutture aziendali e gli enti e le istituzioni *extra* – aziendali.

Con riferimento all'organizzazione e gestione delle risorse il candidato:

- deve avere conoscenza delle tecniche di *budgeting* e collaborazione attiva alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal *budget* e alla realizzazione delle attività necessarie al

perseguimento degli obiettivi stabiliti.

- Coordinamento della rilevazione dati e monitoraggio dei flussi informativi.
- Deve avere esperienza e capacità nella gestione delle risorse umane, al fine di programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi.
- Deve condividere con tutto il personale gli obiettivi e le prospettive future dell'organizzazione.
- Deve avere capacità di definire gli obiettivi formativi, proporre iniziative di aggiornamento e implementare la formazione continua sul luogo di lavoro, e capacità di effettuare la valutazione della *performance* dei singoli professionisti, in funzione degli obiettivi assegnati.
- Deve organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali.
- Deve promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico.
- Deve dare prova di saper creare con i collaboratori un clima di fiducia orientato al riconoscimento e segnalazione di criticità, rischi, eventi per favorire percorsi di miglioramento continuo.
- Deve saper controllare l'efficacia delle attività della Struttura tramite periodici incontri.
- Deve saper gestire i conflitti interni al gruppo e costruire un buon clima organizzativo.
- Deve saper promuovere il diritto alla informazione interattiva dell'utente.

Competenze manageriali

Il Direttore deve conoscere i concetti di *Mission* e *Vision* dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda.

Inoltre deve:

- possedere capacità manageriali, programmatiche ed organizzative delle risorse assegnate;
- conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità scientifiche di settore, al fine di identificare e promuovere attivamente cambiamenti professionali, organizzativi e relazionali sostenibili e utili alla realizzazione della *Mission* della struttura di appartenenza e dell'Azienda nel suo complesso;
- conoscere l'atto aziendale e la sua articolazione, oltre ai modelli dipartimentali e il loro funzionamento;
- conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda;
- conoscere le tecniche di *budgeting* e collaborare attivamente alla definizione del programma di attività della struttura di appartenenza, anche in rapporto a quanto definito dal budget e alla realizzazione delle attività necessarie al perseguimento degli obiettivi stabiliti;

- conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; saper programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamentali organizzative; saper programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza;
- saper valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali e dai comportamenti relazionali assunti; deve saper gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali e umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica;
- conoscere gli indicatori di processo e di esito delle attività proprie dell'unità operativa che dirige;
- organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali;
- promuovere un clima collaborativo: capacità gestionale dell'area emozionale, motivazionale, relazionale, così da sviluppare un servizio sistematico ispirato ai principi di qualità e miglioramento continuo sia per l'utenza che per i collaboratori;
- conoscere principi, tecniche e finalità dei sistemi di valutazione e sistemi premianti;
- garantire un'efficace gestione della relazione e comunicazione con gli utenti;
- utilizzare in modo corretto ed appropriato le risorse logistiche e tecnologiche affidategli.

Competenze gestionali

Il Direttore deve dimostrare capacità:

- di elaborazione e definizione del Piano di attività del Servizio, della definizione del Piano di lavoro individuale e di utilizzo degli strumenti di monitoraggio, verifica e riprogrammazione delle attività e verifica periodica e finale dei risultati;
- di gestione del personale della struttura a cui è preposto, delle risorse tecniche e degli obiettivi assegnati;
- di individuazione dei bisogni formativi del personale e predisposizione del Piano Offerta Formativa;
- di promuovere e gestire le riunioni di carattere organizzativo e clinico favorendo il lavoro di equipe e l'integrazione con le altre Strutture Operative del Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze.

Governo clinico

Il Direttore deve:

- collaborare al miglioramento dei servizi e del governo dei processi dell'unità operativa;
- attuare il monitoraggio degli eventi avversi, adottare le politiche aziendali di valutazione del rischio;
- saper promuovere l'introduzione e l'implementazione di nuovi modelli organizzativi

e professionali e/o nuove tecniche.

Relazione rispetto all'ambito lavorativo:

- deve dimostrare di possedere la disponibilità e la capacità a lavorare positivamente e fattivamente in Equipe multidisciplinari.

Gestione della sicurezza sul lavoro e della privacy:

- deve promuovere l'identificazione e la mappatura dei rischi prevedibili e gestibili collegati all'attività professionale in stretta collaborazione con il Servizio Prevenzione e Protezione.
- Deve assicurare e promuovere comportamenti professionali nel rispetto delle normative generali e specifiche sulla sicurezza e sulla privacy, in particolare modo dei dati sensibili.

Anticorruzione:

- deve promuovere l'osservanza del codice di comportamento dei pubblici dipendenti e del codice disciplinare.
- Deve garantire il rispetto della normativa in materia di anticorruzione e promuovere la conoscenza delle disposizioni aziendali nell'ambito della struttura gestita.
- Deve collaborare con il Responsabile Aziendale della Prevenzione della Corruzione al miglioramento delle prassi aziendali.